

dal febbraio 1946
al giugno 1947

1946-1947: scrive il quotidiano *Alto Adige*

1946

4/2 *Memorandum* italiano agli Alleati in risposta al memorandum austriaco, consegnato in gennaio. Questo prevedeva un compromesso, con annessioni parziali e il diritto italiano all'uso delle centrali elettriche costruite dall'Italia

7/2 Tito vuole Trieste.

22/2 (e altri giorni): dichiarazione di Bevin alla Camera dei Comuni, in cui si riconosce il ruolo della Resistenza in Italia e quindi il diritto ad un migliore trattamento. Accuse di nazismo ai sudtirolesi e rivendicazione dei diritti derivanti ai forti investimenti italiani dell'Italia in Alto Adige, *150 miliardi nel corso del ventennio*.

1/3 Consulta: referendum solo per la questione istituzionale. Commento: sollievo perché non è stato istituito il referendum sui confini.

3/3 Lettera (tradotta in italiano) a firma del principe-vescovo Johannes Geisler di Bressanone al "Times" di Londra per contrastare le affermazioni del giornale inglese sulle simpatie dei sudtirolesi verso il nazismo. *In verità*, scrive il presule, noto per non avere mai nascosto le sue inclinazioni verso la Germania e per avere pubblicamente optato per il Reich, *si trattava della loro profonda aspirazione a liberarsi del giogo italiano* e chiede che sia data loro la possibilità di *ricongiungersi con la loro madrepatria, l'Austria*. Il giornale commenta ricordando la sua posizione favorevole al Reich e criticando il suo invito, diffuso nelle chiese, di pregare affinché le decisioni politiche vadano a buon fine.

8/3 Il progetto di autonomia sta per essere elaborato. Il consigliere di stato Silvio Innocenti diventa prefetto. La Svp è assente dal tavolo delle trattative, nonostante i ripetuti inviti a partecipare all'elaborazione del progetto.

12/3 La reincorporazione dell'Alto Adige all'Austria respinta a Londra?

13/3 Il 2 giugno avranno luogo il referendum istituzionale su monarchia o repubblica e le elezioni per la Costituente [in Alto Adige così come in Friuli-Venezia Giulia non si votò, perché la destinazione dei due territori era ancora oggetto di decisione delle potenze vincitrici della seconda guerra mondiale. *N.d.R.*]. Nell'articolo: *Il Consiglio accogliendo i rilievi fatti dai ministri, ha affermato la necessità che la radio si mantenga in uno stato di assoluta neutralità rispetto alla campagna elettorale in corso, decidendo che vengano date in proposito categoriche disposizioni*.

30/3 L'Alto Adige rimarrà all'Italia. Notizia tratta dalla "Neue Zürcher Zeitung", nell'articolo del corrispondente da Londra.

17/4 I sostituti dei ministri degli esteri alleati favorevoli alla tesi italiana sul Brennero.

26/4 Inizia a Parigi la Conferenza di pace al palazzo del Lussemburgo.

28/4 Si rendono noti i contenuti del *Memorandum* italiano per l'Alto Adige presentato a Londra: questione centrale è l'energia elettrica; quella altoatesina è il 14 per cento del totale italiano e il 90 per cento viene esportato dalla provincia; un altro tema è il bestiame come risorsa alimentare.

1/5 Nella seduta del 30 aprile, i ministri degli esteri respingono le richieste austriache, accettando solo che si propongano *rettifiche di frontiera di secondaria importanza*.

3/5 Titolo a tutta pagina: *I problemi della pace a Parigi. L'Alto Adige resta italiano. La decisione definitiva presa ieri mattina a Parigi dai ministri degli esteri dei 4 "grandi"*.

7/5 Completamente arenata l'intera questione italiana. Trieste chiave dell'intero problema.

53



126. Edifici adibiti a blocchi per i deportati ed all'amministrazione del Lager di Bolzano.



127. 15 dicembre 1946 nasce l'ONU.



128. Referendum per la Repubblica.



- 10/5 Il re ha abdicato. Vittorio Emanuele III screditato dal cedimento al fascismo.
- 14/5 Domenica (12) De Gasperi a Trento. [...] *qui faccio un nuovo appello ai cittadini italiani di lingua tedesca, perché si accordino con noi, che siamo disposti a trattare con la massima giustizia e dimenticare il passato, a condizione che accettino la nostra mano lealmente e collaborino con noi sul terreno dell'equità, giustizia e democrazia.*
- 16/5 La Conferenza di pace di Parigi aggiornata al 15 giugno.
- 28/5 Gruber presenterà giovedì 30 le rivendicazioni austriache. Chiederà l'annessione della Val Pusteria.
- 30/5 Carandini e Gruber espongono le posizioni ufficiali dei rispettivi paesi, poi sospensione della conferenza.
- 31/5 *Il vantaggio dell'Austria sarebbe lieve in confronto del sacrificio dell'Italia.* citazione dal Memorandum italiano.
- 6/6 Grandi caratteri a tutta pagina: *Viva la Repubblica! Essa è il simbolo della libertà, della pacificazione, dal lavoro, è la sintesi di tutti i sacrifici e di tutte le speranze.*
- 7/6 A tutta pagina: *Risorge l'Italia di tutti gli italiani.*
- 25/6 A tutta pagina: *L'Alto Adige all'Italia. Le richieste austriache sono state respinte. Nessun accordo è stato fino ad ora raggiunto circa le rettifiche della frontiera franco-italiana nella zona di Tenda e di Briga.*
- 3/7 De Nicola affida a De Gasperi l'incarico di formare il Gabinetto [Si tratta del primo governo repubblicano. *N.d.R.*]
- 14/7 I ministri giurano nelle mani del capo dello stato. C'è il nuovo governo, formato con fatica. De Gasperi, oltre che presidente del Consiglio, è anche ministro degli interni e ministro degli esteri ad interim, che deterrà fino alla conclusione del trattato di pace.
Ma la Venezia Giulia è persa. A Parigi Molotov sostiene la richiesta jugoslava.
- 30/7 Aperta ieri a Parigi la Conferenza di pace al Lussemburgo, con i 4 grandi e 17 altri paesi.
- 3/8 600 milioni stanziati per lavori pubblici a Bolzano, 300 per riparazioni di danni di guerra, 100 per case popolari, 200 per opere stradali e idrauliche: obiettivo alloggi e lavoro.
- 4/8 Finalmente l'Italia è invitata a Parigi.
- 10/8 Oggi nel pomeriggio al Lussemburgo verrà ascoltata la delegazione italiana.
- 11/8 De Gasperi chiarisce al Lussemburgo le ragioni e le necessità dell'Italia (discorso di De Gasperi).
- 18/8 L'Austria invitata a Parigi.
- 20/8 L'Italia è stata invitata a presentare per oggi un *Memorandum* sul progetto del trattato di pace.
- 21/8 Gruber esporrà a Parigi le ragioni dell'Austria. Ore 13 alla segreteria del Lussemburgo: la delegazione italiana consegna il *Memorandum* sulle clausole relative alle frontiere.
- 30/8 De Gasperi a Bolzano.
- 5/9 Oggi al Consiglio dei ministri il problema delle opzioni. Verranno stabilite le modalità per la conservazione e il riacquisto della cittadinanza italiana da parte degli atesini che nell'anno 1939 avevano optato per la cittadinanza germanica. Si discute di Trieste e della Venezia Giulia.
- 6/9 Cordiale colloquio fra De Gasperi e Gruber all'ambasciata italiana.
- 7/9 La *France-Press* afferma che la questione dell'Alto Adige è definitivamente superata.
- 8/9 A tutta pagina: *Il progetto di autonomia nelle precisazioni di De Gasperi.*
- 10/9 De Gasperi è rientrato a Roma. *Un adeguato compromesso*, commento dell'agenzia di stampa *Reuter*.



131. Il confine orientale dopo il trattato di pace di Parigi.



132. Reazioni italiane dopo Castelfirmiano.

133. Chiusa: manifestazione per l'autodeterminazione del Sudtirolo.

Testo italiano e inglese dell'accordo. Primi accenni alle divergenze di interpretazione: *Frame sarà oggetto di discussione.*

- 11/9 Gruber ai giornalisti italiani: l'Accordo per l'Alto Adige favorevolmente accolto in Austria. Telegrammi a De Gasperi e Innocenti dell'unione democratica sudtirolese.
- 14/9 In Italia crisi politica, dimissioni del ministro Corbino.
- 22/9 L'accordo italo-austriaco incluso nel trattato di pace. L'approvazione dell'articolo 10 relativo al movimento di passeggeri e di traffico mercantile fra Tirolo settentrionale e meridionale. De Gasperi lascerà il ministero degli esteri? [Lo fece il 18 a favore di Nenni. *N.d.R.*]. Previste per oggi le sue dimissioni da segretario generale del partito democristiano.
- 4/12 I grandi approvano che l'accordo per l'Alto Adige venga inserito nel trattato di pace. *Il risultato più brillante della Conferenza di Parigi* (citazioni di fonte Alleata).

1947

- 16/1 Inizia uno studio a puntate (17, 19, 21 gennaio e 1 e 2 febbraio) di Alberto de Guelmi sull'estensione territoriale dell'autonomia.
- 21/1 *Il gabinetto De Gasperi dimissionario.*
- 7/2 Annuncio che l'11 febbraio avrà luogo una *manifestazione di cordoglio nazionale per la firma dell'iniquo trattato di pace*. Sciopero di 10 minuti. Da Pola verso un posto qualunque in Italia: l'esodo dei 28 mila dalla loro purissima città.
- 10/2 *A Parigi si firmano il trattati di pace.*
- 11/2 *Oggi manifestazione generale di cordoglio per la firma dei trattati.*
- 13/2 *Il Volkspartei a congresso ha eletto presidente Erich Amonn.*

